



DISAGI ■ TRANSENNATA PIAZZA MERCATO, LE BANCARELLE SI SPOSTANO IN PIAZZA VITTORIA E CAMBIA LA VIABILITÀ

Si ritorna a lavorare per il teleriscaldamento: sfrattati gli ambulanti

L'intervento in centro - che coinvolge anche via Voltorno e via Cavour - si "mangia" numerosi parcheggi a pagamento. Ruspe anche in via Secondo Cremonesi

GRETA BONI

Il cantiere del teleriscaldamento approda nel cuore di Lodi. Nei giorni scorsi è stata transennata l'area di piazza Mercato, di fatto portando via alcuni posti auto a pagamento. Dal momento che le operazioni non sono ancora entrate nel vivo, la viabilità è rimasta la stessa di sempre, ma con il procedere dei lavori i conducenti dovranno prestare attenzione alla segnaletica. In piazza Mercato, infatti, sarà introdotto il divieto di sosta.

Per permettere a Linea reti e impianti, società del gruppo Lgh, di portare a termine l'attività è stato necessario prevedere il trasloco del mercato ambulante il sabato e la domenica, i banchetti si sposteranno in piazza della Vittoria. Per questo motivo, inoltre, il "salotto" del capoluogo non sarà disponibile in occasione degli eventi della rassegna Lodi al Sole, che si terranno in piazza Castello, ad eccezione delle manifestazioni promosse dalla Pro loco e patrocinate dal Comune nel week end in cui si celebrerà la festa della fondazione della città (3 agosto).

Il calendario dei lavori prevede che, dopo l'avvio lo scorso 26 giugno, si continui fino all'8 settembre. In particolare, gli operai dovranno allacciare al teleriscaldamento il palazzo municipale, la prefettura e alcuni edifici di proprietà privata collocati nell'isolato tra via Cavour, via Voltorno e piazza Mercato. La rete è alimentata da due centrali, una situata oltre la tangenziale e l'altra all'ex Macello.

In questi giorni Linea reti impianti sta informando i cittadini - attraverso la diffusione di un volantino - dei lavori che saranno eseguiti nei mesi estivi. «Il tratto di via Carducci compreso tra il civico 12 e via Legnano - si legge nell'avviso - sarà chiuso al traffico perché interessato dall'estensione della



LAVORI In alto piazza Mercato, qui sopra via Secondo Cremonesi

rete di teleriscaldamento. La viabilità su via Carducci e le vie limitrofe subirà pertanto delle modifi-

che per garantire l'accessibilità. Si prega di porre attenzione alla segnaletica di cantiere». Per ottenere informazioni sui cantieri, ma anche per ricevere notizie aggiornate sulle modalità di adesione al servizio di teleriscaldamento, è stato istituito il seguente numero: 800.821.128.

Anche via Secondo Cremonesi, in città bassa, sarà interessata da un intervento.

L'intera operazione sarà suddivisa in tre tranches. La prima riguarderà piazza Mercato, la seconda, con inizio nella seconda metà di agosto e con durata pari a circa due settimane, interesserà il tratto di via Voltorno tra via Cavour e piazza Mercato. La terza, con avvio indicativamente nell'ultima settimana di agosto, interesserà il tratto di via Voltorno compreso tra via Fissiraga e via Cavour, che sarà chiuso al transito dei veicoli, con deroga per i residenti, limitatamente alla fascia oraria dalle 18 alle 8.

ASVICOM

SCONTI D'ESTATE: IL PRIMO LUGLIO PARTONO I SALDI

Anche a Lodi saldi al via sabato 1 luglio, per concludersi il 30 agosto, secondo il calendario stabilito dalla Regione Lombardia. Ad annunciarlo l'associazione di commercianti Asvicom che ha presentato la stagione dei grandi sconti estivi. «Le vendite di fine stagione - sottolinea Arnaldo De Franceschi, presidente del comitato cittadino di Asvicom Lodi - rivestono una considerevole importanza nella programmazione dell'attività degli operatori commerciali, perché consentono di valorizzare tipologie di prodotti a carattere stagionale che per la loro natura sono suscettibili di rapido e consistente deprezzamento, stimolando l'interesse della clientela con efficaci politiche promozionali, che fanno leva non solo sulla convenienza economica, ma sul grande valore aggiunto di un'assistenza agli acquisti sempre più professionalizzata e in grado di offrire un servizio personalizzato. A questi requisiti, i commercianti che fanno parte del "sistema Asvicom" aggiungono inoltre la garanzia di una rigorosa applicazione delle misure che la normativa ha posto a presidio dei diritti dei consumatori e che assicurano il rispetto della vera natura dei saldi».

A questo proposito, Asvicom richiama in particolare le seguenti disposizioni, invitando i consumatori a verificarne l'osservanza. Anzitutto è obbligatorio esporre su ogni singolo articolo sia il prezzo di vendita normale che la percentuale di sconto. Poi se il commerciante nel resto dell'anno accetta assegni, carta di credito e bancomat, è tenuto ad accettarli anche durante i saldi di fine stagione. Il negoziante risponde inoltre della veridicità di qualsiasi tipo di forma pubblicitaria che dichiara sconti o ribassi. Infine l'operatore commerciale ha l'obbligo di fornire informazioni veritiere in merito agli sconti praticati sia nelle comunicazioni pubblicitarie (che, anche graficamente, non devono essere presentate in modo ingannevole per il consumatore) sia nelle indicazioni dei prezzi nei locali di vendita.

IL BILANCIO

“Incroci”, la solidarietà sul campo di calcetto



IL PROGETTO Alcuni migranti

Un torneo di calcetto con squadre formate da giocatori senza fissa dimora o migranti, più una formazione di giovani scout: "Pali, traverse... incroci" si è concluso domenica sera 18 giugno, nella seconda giornata dopo sabato 10, sul campo del Collegio Vescovile, in centro città. Ad avere la meglio, i "Diavoli Rossi", squadra formata da migranti ospitati nelle strutture parrocchiali e coordinate da Caritas Lodigiana a Codogno, Sant'Angelo e Cornegliano. Il 2-1 della finale ha stabilito anche il secondo posto per gli ospiti della Casa dell'accoglienza "Don Luigi Savarè", mentre al terzo posto si sono classificati gli "Incroci" (che prendono il nome dal Centro diurno gestito dalla Caritas in via San Giacomo). Otto in tutto le squadre, in un singolare torneo che ha avuto anche la collaborazione dell'Associazione italiana arbitri. E con l'Aia, le società Nuova Lodi e Azzurra hanno donato al Centro diurno maglie, pantaloncini e calzettoni, mentre Decathlon ha regalato quindici paia di scarpe.

Alle tre squadre arrivate sul podio sono andate in premio le coppe di del torneo. «Ad ogni giocatore è stato dato un comodo borsone sportivo - commenta il referente del Centro diurno Davide Adoni -. Sono state due belle giornate vissute serenamente e anche con agonismo, nessuna tensione né infortuni, ma con partite accese e combattute, soprattutto la finale. Agli scout va un grazie enorme: indispensabili nel sostegno organizzativo e nell'arbitraggio, hanno animato la giornata con attività per i bambini e portato tante torte. Si sono presentati con una sacca piena di palloni nuovi, che al termine hanno regalato al Centro diurno».

Raffaella Bianchi

LODI E SANT'ANGELO ■ UNA FAMIGLIA SI È RIVOLTA A UN LEGALE, A LUGLIO L'INCONTRO CON I VERTICI DELL'AZIENDA

Occupazioni case Aler, gli sgomberi "a rilento"



ILLEGALITÀ Occupazioni ai palazzi Aler di San Fereolo (nella foto)

Sgomberi nelle case Aler occupate abusivamente. A Lodi sono segnalati due casi, entrambi in via San Fereolo, e altrettanti a Sant'Angelo. Le procedure di sgombero sembrano però andare per le lunghe. Una famiglia di origini marocchine, entrata in un'abitazione sfitta a metà giugno, si è anche affidata a un avvocato, che incontrerà i legali dell'azienda regionale per l'edilizia residenziale il prossimo 6 luglio. Per la presenza di alcuni minori, sono stati allertati anche i servizi sociali del Comune di Lodi.

«Credo si andrà verso un rilsancio spontaneo dell'alloggio, per evitare l'intervento traumatico delle forze dell'ordine» riferisce Alfonso Mercuri, direttore generale dell'Aler. L'occupazione in questo caso era avvenuta do-

po che un precedente inquilino aveva liberato l'appartamento, nel corso dei lavori di messa a norma e ripristino eseguiti dai tecnici dell'Aler.

Nell'altro caso di Lodi, invece, nello stesso stabile, la persona coinvolta è una signora di ottant'anni, anch'essa nordafricana, entrata nell'abitazione da alcune settimane. «In questo caso - aggiunge Mercuri - temo che si arriverà a uno sfratto forzoso. Ma stiamo cercando di coordinarci con la nuova amministrazione».

Altri due casi sono segnalati anche a Sant'Angelo. Coinvolte, in questi casi, due famiglie rom, entrate negli alloggi da circa un mese. «Queste situazioni sono note e abbiamo già stabilito le date per liberare le case» conclude il direttore generale.